

# Turisti stranieri, 'assalto' alla città

Cortona: boom di visitatori per il 'lungo ponte'. Operatori soddisfatti

di GIANCARLO SBARDELLATI

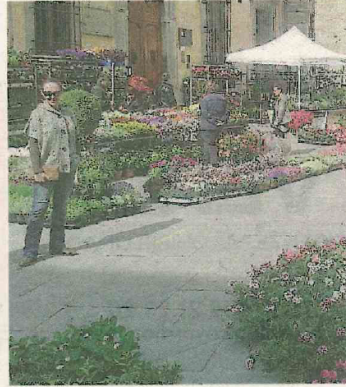
PER QUESTO lungo ponte del 1 Maggio la città etrusca piena di turisti, italiani e stranieri, ospiti delle numerose strutture ricettive, con bilanci tutto sommato positivi, anche se negli hotel non c'è stato il tutto esaurito. Dopo il week end di Pasqua e quello del 25 Aprile questa è la terza «ondata» di turisti che, complice il bel tempo, ha fatto tirare il «sorriso» agli operatori commerciali. In prevalenza un turismo che parla italiano, composto da famiglie, molte di queste arrivate dai centri del nord d'Italia e da Roma, ma anche gruppi di stranieri, in particolare americani e provenienti dal Nord Europa.

Prenotazioni però al massimo di due-tre giorni, con un ricambio positivo, in quello che ormai viene definito come il cosiddetto «mordi e fuggi», ovvero «last minute». Ottime soprattutto le presenze nei locali di ristorazione, a con-



**CONFESERCENTI** Lucio Gori

ferma di Cortona tempio della buona cucina. «Un turismo non solo composto, come tradizione di questo periodo, da famiglie e turisti italiani – afferma Vittorio Camorri di Terre Etrusche – ma dopo il 'grande inverno' sono arrivati anche molti stranieri, compresi gruppi del nord Europa, dei paesi dell'Est e di nuovo gli americani. Un esodo favorito anche dalle lun-



**LA FIERA** Rame e fiori insieme

ghe vacanze scolastiche».

**BILANCIO POSITIVO** anche per la tradizionale Fiera del Rame che per tutta la giornata del 1 maggio ha animato il centro storico. A cura del Consiglio dei Terzieri, con l'organizzazione affidata a Confesercenti, con il patrocinio del Comune di Cortona e il sostegno della Banca Popolare di

Cortona, la Fiera del Rame, arrivata alla trentacinquesima edizione, ha visto anche un paio di stand dedicati al «coccio», un elemento in più, che fa riferimento alla tradizione di Cortona. Successo per i fiori e le piante ornamentali.

«**TANTI I TURISTI** per tutta la giornata – ha detto Lucio Gori di Confesercenti – anche incuriositi e soprattutto attratti dalle varietà dell'offerta. Molti gli stranieri con macchine fotografiche che hanno immortalato piazza Signorilli in una veste nuova. Si è trattato di un'idea significativa e rispondente a quelle che sono le prerogative dell'offerta della città che da sempre ha riproposto e ripropone saperi sui quali ha costruito la sua storia, ormai nota a livello internazionale».

In questo week end di maggio aperti tutti i negozi, il Museo del Maec, quello Diocesano, il Parco Archeologico, la Fortezza del Girifalco e i vari siti archeologici.